

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo	Lire 12.00
" semestrale	" 7.00
Un numero separato	" 0.50
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo	Lire 30.00
" semestrale	" 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
Commerciale L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
(p. p.) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

La ritenuta dell'Imposta sugli stipendi

È noto che il R. D. 30 Gennaio 1933 ha resa obbligatoria la trattenuta dell'imposta di R. M. sugli stipendi percepiti dai prestatori d'opera e nel contempo è stata ridotta l'aliquota dal nove per cento all'otto per cento.

Per ottemperare a questo obbligo i datori di lavoro dovranno entro il mese di Gennaio di ogni anno denunciare i propri dipendenti e gli assegni a ciascuno corrisposti.

La trattenuta dovrà essere fatta con sistema scalare da un minimo del 0.20 per cento dell'ammontare dell'imposta, fino al massimo del 100 per cento quando gli stipendi superassero L. 30.000 annue.

Per rendere meno gravoso il dovere tributario dei dipendenti è stato stabilito che i datori di lavoro provvedano ad un aumento di retribuzione proporzionale all'imposta dovuta dai dipendenti, ciò però non ha il significato di chiamare il datore di lavoro a concorrere nel carico dell'imposta perché questa grava completamente a carico dell'impiegato il quale ha in compenso un beneficio dell'aumento dello stipendio; mentre il datore di lavoro rimane sempre uno speciale esattore dell'imposta obbligato al versamento di essa all'Erario.

L'innosservanza dell'obbligatorietà è punita con sanzioni pecuniarie e con la ripetizione del pagamento.

L'interpretazione di queste norme è stata pacifica.

Molti Enti e scrittori di cose Tributarie si sono trovati discordi per l'incertezza contenute nel decreto e per la difficoltà della prima applicazione di esso.

Si è erroneamente sostenuto che per tacita intesa i datori di lavoro astenendosi dall'esercitare il diritto della rivalsa contro i dipendenti abbiano concesso a questi una liberalità tale da renderli esenti dal carico del tributo e quindi tenuti al rimborso solamente nei casi di mancanza di fatti o consuetudini stabilenti la corresponsione dello stipendio al netto dell'imposta di R. M.

Ora è intervenuto il Ministero delle Finanze con una comunicazione chiarificatrice al riguardo. Ricorda che: la prima parte del Decreto, dettando norme di carattere imperativo ha modificato tutti i patti e le consuetudini, rendendo obbligatorio e generale l'esercizio della rivalsa.

Ad ovviare le conseguenze della rigida applicazione di tale principio provvedono per l'appunto le norme transitorie della seconda parte del Decreto che si riferiscono al primo momento dell'entrata in vigore di esso, con il concetto di ripartire il peso del provvedimento fra datori e prestatori d'opera in modo sopportabile.

La tesi contraria è, dunque in perfetta antitesi con le precise, inequivocabili norme della Legge, la quale, sottoponendo a ritenuta obbligatoria di rivalsa tutti gli assegni, che per un qualsiasi motivo alla ritenuta medesima già non fossero assoggettati, si è preoccupata di attenuare, con norma transitoria, la ripercussione che il nuovo Regime tributario dei redditi della categoria C 2 viene ad esercitare sui rapporti economici tra datori e prestatori d'opera.

La seconda questione è di carattere transitorio; perchè interessa la applicazione della legge per l'anno

corrente. Infatti molti commercianti si saranno trovati perplessi nel dover applicare le norme di legge per il divario esistente tra l'imposta pagata in base ad un imponibile forfetario dell'ammontare degli stipendi e l'obbligo di trattenere l'imposta sullo stipendio aumentato al dipendente. Ciò creava una difficoltà grave; motivo di pericolosa applicazione della legge capace di frustare i principi di politica tributaria affermati proprio con il nuovo decreto.

Sono quindi quanto mai opportuni i chiarimenti ministeriali che dividono l'applicazione della nuova legge in due tempi: il primo di assestamento per il raggiungimento del secondo periodo di integrale applicazione del decreto.

A differenza di quanto è in esso contenuto, nella prima applicazione del nuovo sistema; la trattenuta dell'imposta di R. M. con l'aliquota dell'otto per cento va attuata sugli stipendi effettivamente corrisposti al dipendente, rimanendo esclusa a tassazione la quota di aumento di retribuzione stabilita dal decreto a favore del dipendente.

Questa interpretazione nel mentre rende più agevole l'applicazione della trattenuta, limita l'imposta ad un reddito inferiore voluto dal nuovo sistema e lascia invariate le quote d'imposta spettanti al datore di lavoro e al dipendente sull'ammontare degli stipendi inferiori a L. 30.000.

S'intende agli affetti della tassazione per stipendio effettivamente corrisposto quell'ammontare pagato al dipendente libero dalle ritenute per contributo sindacale di assicurazione e versamento a Casse di Previdenza.

dot. MELCHIORRE CHIUSI

Concorso cestini Festa dell'Uva

L'Ente Naz. Piccole Industrie ed Artigianato predispone la preparazione dei Cestini della capacità di kg. 1 e kg. 2 confezionati da artigiani e piccoli industriali con le materie prime: vimini, paglia, giunco, palma nana, truciolo, tipha, asfodello, canna castagno, ecc. atti a contenere uva.

Il prezzo deve essere contenuto fra i 50 e 75 centesimi per cestino.

I cestini del Friuli dovranno far recapitare all'E. N. A. P. I. in Roma Piazza Venezia 11, i loro campioni sin d'ora portanti un cartello col nome e cognome del fabbricante preciso indirizzo, prezzo e quantità che può essersi di produrre giornalmente.

REGIME DOGANALE SULLA FARINA DI MANIOCA

Con R. Decreto - legge 23 marzo 1933, n. 188, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 stesso mese, è stato imposto il dazio di L. 10 al quintale e quello sul valore, nella misura del 15 per cento, sulla farina di manioca destinata alla alimentazione del bestiame di cui alla nota della voce 920 della tariffa generale dei dazi doganali.

Trattenute per Imposta R. M. agli impiegati di albergo

La Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo si comunica che in relazione al R. D. L. 30 gennaio 1933 n. 18, riguardante l'applicazione della tassa di R. M. Cat. C 2 nei riguardi degli impiegati di albergo, il vitto e l'alloggio deve essere calcolato in base al valore convezionale (L. 240 mensili, oppure L. 8 giornaliere) stabilito per la retribuzione in caso di malattia come dall'accordo integrativo del Contratto Nazionale di Lavoro per gli impiegati di Alberghi e Pensioni relativo alla istituzione della Cassa Nazionale Malattie per gli Adetti al Commercio, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni del 1 dicembre 1929, fascicolo 19, allegato -81.

Valeriano Lorenzoni
TRASPORTI INTERNAZIONALI
Via Cussignacco 32 - Tel. 3-07
Recapito Autotrasporti
CARICHI COMPLETI
Udine - Milano - Udine - Roma
Udine - Trieste e viceversa

Vendita dei formaggi e del burro

La «Gazzetta Ufficiale» dell'8 corrente pubblica il R. D. L. 6 aprile 1933 n. 381 relativo alla «Disciplina della produzione e vendita dei formaggi pecorino e vacchino, del burro e dei suoi succedanei». Riportiamo per la sua notevole importanza, integralmente il testo del Decreto in parola:

Art. 1 - All'art. 32 del R. decreto legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari, sono aggiunti i seguenti comma:

La denominazione di «formaggio pecorino» è riservata al prodotto ricavato esclusivamente dal latte di pecora nei modi previsti dal precedente comma

I formaggi ricavati da latte diverso da quello di pecora, oppure soltanto parzialmente da latte di pecora, i quali siano confezionati in forme di peso superiore al kg. 3 e presentino caratteristiche esteriori simili a quelle del formaggio pecorino, debbono essere denominati «formaggio vacchino».

Il formaggio definito vacchino a norma del precedente comma, anche se importato o destinato alla esportazione non può essere posto in commercio se non sia provvisto di una timbratura recante leggenda «vacchino». Tale leggenda, che dovrà avere le dimensioni di centimetri 4 di altezza, centimetri 15 di lunghezza e centimetri 0.5 di profondità dovrà essere impressa a fresco sullo scalo delle forme e ripetuta più volte fino ad occupare tutta la lunghezza dello scalo stesso.

Art. 2 - All'art. 23 del R. Decreto - legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562, sono aggiunti i seguenti comma:

Il burro e i suoi succedanei posti in vendita per il consumo diretto debbono essere confezionati in pacchi sigillati, aventi peso netto non superiore a un chilogramma. Il sigillo deve essere consegnato in modo che, in seguito alla apertura del pacco, venga reso ulteriormente inservibile.

Sull'involucro che racchiude il solido di burro e i suoi succedanei debbono risultare con caratteri indelebili e ben visibili mediante timbratura, la denominazione del prodotto, il peso del solido, il nome e cognome o la ragione sociale e il luogo di residenza del produttore.

Il venditore non può dissigillare un nuovo pacco prima che sia esaurito quello precedentemente aperto. Quando nel locale esistono più banchi di vendita o commessi adibiti allo smercio dei medesimi prodotti è consentita la dissigillatura di tanti pacchi quanti sono i commessi.

La vendita al dettaglio del burro e dei suoi succedanei non può essere fatta in locali che abbiano comunicazione interna con quelli nei quali i suddetti prodotti vengono fabbricati e lavorati.

Art. 3 - Le forme di formaggio vacchino fabbricate anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto dovranno ugualmente recare, in modo ben visibile, la dicitura «vacchino» avente le dimensioni stabilite nell'art. 1, impressa a fuoco sullo scalo delle forme e ripetuta più volte fino ad occupare tutta la lunghezza dello scalo stesso.

Art. 4 - Le spedizioni e le consegne di burro e di suoi succedanei non destinati alla vendita per il consumo diretto debbono essere in ogni caso accompagnate da apposita bolletta recante la dichiarazione della destinazione del prodotto, nonché l'esatta indicazione della ditta fornitrice, di quella ricevente, della denominazione e del peso del prodotto e della data della spedizione e della consegna.

In mancanza della bolletta la merce si intenderà al consumo diretto.

Art. 5 - I prodotti contemplati dal presente decreto, dei quali sia stata ordinata la confisca per essere stati accertati non rispondenti alle norme del decreto medesimo, vengono posti a disposizione del prefetto che li destina ad istituti od opere di beneficenza.

Art. 6 - Le disposizioni del presente decreto entreranno in vigore un mese dopo la sua pubblicazione, per la parte riguardante i formaggi, e due mesi dopo la pubblicazione stessa, per la parte riguardante il burro e i suoi succedanei.

S. E. Asquini si è recato a visitare la Fiera di Parigi accolto cordialmente dalle autorità francesi ed ha tenuto un discorso sulla stabilità monetaria italo-francese.

PROPOSTE e CONFERME COMMISSIONI

In relazione a dubbi sorti circa la applicazione della tassa di bollo sulle proposte e conferme di commissioni, allo scopo di stabilire in questa materia uniformità di direttive, la Direzione Generale delle Tasse sugli Affari, con disposizione del 23 aprile u. s. numero 70196 - Div. II, dichiara che ai fini dell'applicazione della tassa accennata, occorre distinguere gli atti indicati dall'articolo 69 della tariffa A allegata alla legge di bollo 30-12-1923 n. 3268, da quelli indicati nell'art. 7 della stessa tariffa.

A) I primi comprendono: a) le note, stabiliti e copie di commissioni (doppi di commissione) anche se non sottoscritti, rilasciati da rappresentanti, agenti, commessi viaggiatori e piazzisti di case commerciali e industriali;

B) le note, stabiliti e copie di commissioni rilasciate dalle ditte e case fornitrici agli acquirenti su moduli analoghi a quelli usati per la redazione delle copie di commissioni.

I secondi, contemplati dall'art. 7 della tariffa allegata A sopraccitata, riguardano le scritture di vendita o di promessa di vendita, obbligatorie per ambo le parti, aventi per oggetto merci, macchine ed altri prodotti industriali destinati alla rivendita.

I primi atti sono esenti da ogni tassa di bollo, mentre i secondi sono soggetti al bollo fin dalla origine, ancorchè stilate su appositi moduli usati per ragioni di celerità nelle contrattazioni, a meno che esse non contengano convenzioni o clausole tassativamente prescritte nell'art. 2 del R. Decreto-legge 23 giugno 1927, numero 1033.

Atti del Congresso Internazionale di Panificazione

In questi giorni vennero pubblicati e distribuiti gli atti del Congresso Internazionale Tecnico Scientifico di Panificazione tenutosi lo scorso anno in Roma dal 21 al 25 giugno e che fu inaugurato solennemente in Campidoglio da S. E. Mussolini, atti nei quali sono riportate le discussioni come si sono susseguite sui vari e numerosi temi presentati sotto forma di interessanti memorie.

Queste vi sono riprodotte nella lingua originaria, italiana, inglese, tedesca, francese, spagnola.

Gli atti stessi formano un complesso di interessantissimi temi svolti nei vari campi della produzione dei frumenti, delle farine e del pane, e sotto tale aspetto si presentano come un vero trattato riassuntivo le più recenti teorie, ipotesi, deduzioni che si svolsero in tal campo, compendio dei più recenti studi ed investigazioni sperimentali.

La loro consultazione è quindi raccomandabile a tutti coloro i quali si occupano dei problemi nei campi dell'agricoltura, della macinazione, della panificazione, della biologia alimentare.

Il costo del volume di oltre 500 pagine con diagrammi ed illustrazioni è di Lit. 30, più Lit. 5 per spedizioni nell'interno del Regno d'Italia, e L. 10, per spedizioni all'estero.

Le richieste vanno inoltrate alla Federazione Nazionale dei Panificatori - Piazza Sonnino 2 - Roma, promotrice del Congresso stesso.

PER I DROGHIERI E SALUMIERI

Il Comitato Esecutivo della Confederazione del Commercio ha riconosciuto la rivista «Drogheria» quale «organo ufficiale per i comunicati del Comitato Tecnico di categoria» e la rivista «Alimentum» quale organo ufficiale per i comunicati del Comitato Tecnico Nazionale Salumerie ed alimenti vari.

Le due riviste sono mensili ed hanno la redazione e l'amministrazione in Milano, via Torino 15.

LOTTA CONTRO LE MOSCHE

Crediamo utile per i nostri abbonati e lettori richiamare l'attenzione sul decreto 20-5-1928 circa le disposizioni per la lotta obbligatoria contro le mosche dato l'inizio della stagione calda e le pene sancite ai trasgressori della legge; pene che variano dalle L. 200 alle L. 1000. Ecco le norme principali:

Esercizi pubblici - Negli esercizi pubblici di cui all'art. 84 del Testo Unico delle leggi di P. S. approvato con R. D. 6 novembre 1926 n. 1848 comprese le latterie, oltre alle prescrizioni contenute nei regolamenti locali di igiene devono osservarsi le seguenti norme:

1 - I locali nei quali si tengono conservano e preparano i cibi e le bevande devono aver le aperture esterne munite di mezze di protezione contro le mosche (reticelle metalliche). Ugualmente protetti contro le mosche devono essere i cibi in genere e le vivande preparate che si espongono in mostra;

2 - Le stoviglie e in genere gli accessori da tavola, devono essere tenuti al riparo dalle mosche.

3 - I locali tutti, compresi i retrobottega, devono essere mantenuti puliti; i rifiuti e le spazzature devono essere raccolti in recipienti coperti; le biancherie sudicie devono essere tenute in recipienti chiusi.

Spacci di generi alimentari - Negli spacci di generi alimentari all'ingrosso o al minuto, oltre alle prescrizioni contenute nel Regolamento locale d'igiene devono osservarsi le seguenti norme:

1 - I preparati di carne, il pane, le paste, i dolci, le frutta, le conserve, le verdure ed in genere qualsiasi sostanza alimentare che si consumi senza previa cottura o lavaggio, o depellamento, o simile, devono essere protetti contro l'inquinamento ad opera delle mosche, con l'impiego di uno dei mezzi, come retine metalliche, campane di vetro, veli, carte moschicide, ventilatori od altri congegni adatti allo scopo.

2 - È vietata l'esposizione all'aperto fuori dello spaccio, delle sostanze di cui al precedente n. 1.

3 - I locali tutti adibiti alla vendita e i rispettivi retrobottega devono essere mantenuti puliti ed i rifiuti e le spazzature raccolte in recipienti coperti.

Le prescrizioni del presente articolo s'applicano anche nei confronti delle macellerie e degli altri spacci che vendano comunque carni fresche.

Venditori ambulanti - I venditori di generi alimentari, indicati nell'art. precedente, siano essi ambulanti o a posto fisso; o in chioschi o in banchetti o simili, devono uniformarsi alle norme contenute nel n. 1 dell'art. 10, per quanto concerne la protezione dei generi alimentari ivi contemplati contro inquinamenti ad opera delle mosche. I locali nei quali detti venditori ripongono o confezionano la loro merce devono rispondere ai requisiti di cui al n. 3 dello stesso articolo 10.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è stata autorizzata ad un mutuo di 600 milioni di lire da contrarsi con il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche per l'esecuzione di un primo lotto di lavori di elettrificazione delle linee ferroviarie.

Sistemazioni Aziendali
Assesamenti
Riordinamenti contabili
presso lo
STUDIO DI RAGIONERIA
CONSULENZA COMMERCIALE E TRIBUTARIA
dot. M. CORDOVADO e M. ZORZENON
UDINE - Via Belloni 12 - UDINE

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (13 maggio) Frumento 94-96, granoturco giallo 48-52, id. bianco 45-48, cinquantino 43-47, segala 50-52. (16 maggio) frumento 85-90, granoturco giallo 53-55, id. bianco 50-52, cinquantino 46-48. (18 maggio) Granoturco giallo 53-55, id. bianco 48-50, cinquantino 44-46.

UDINE (20 maggio) frumento 91-93, granoturco giallo 52-55, idem bianco 50-52, segala 52-55.

UDINE - (23 maggio) Granoturco giallo 55-58, id. bianco 51-56, cinquantino 50-52.

PORDENONE - Granoturco vecchio 51-54.

CIVIDALE - Frumento 95, granoturco 52, segala 60.

PORDENONE - (13 maggio) granoturco vecchio 50-51, frumento 87-100.

CERVIGNANO - Frumento 96, granoturco bianco 50, idem rosso 52, avena 60-70, orzo 60-70.

CODROIPO - Granoturco giallo 47-49, id. bianco 45-47, cinquantino 45-46, avena 60, orzo 60.

LATISANA - Frumento 90-20, granoturco giallo 48-50, id. bianco 49-50, avena 50-60.

AVIANO - Granoturco bianco 52-54, id. giallo 56-58.

ORTAGGI

CIVIDALE - Fagioli 80-100, patate vecchie 40, idem nuove 100, barbabietole 100, spinaci 50, insalata 40, radichio 40-80, asparagi 200-250, cipolle 40, piselli 100-120.

UDINE - Aglio 30-50, asparagi 190-220, cipolla 40-60, fagioli 70-140, insalata 15-45, patate 30-80, piselli 90-170, radichio 40-50, sedani 30-50.

PORDENONE - Patate 60-70, fagioli vecchi 50-70.

CERVIGNANO - Patate nuove 80-100, fagioli 80-200.

CODROIPO - Fagioli 70-100, patate 25-30.

LATISANA - Fagioli da orto 70-100, fagioli scritti 40-60.

AVIANO - Fagioli verdini 0.60-0.70, favi 0.70, bonelli scritti 0.55-0.70, vigna 0.70-0.80, svizzeri 0.80-0.90, gialloni 0.65-0.70.

FRUTTA

UDINE - Aranci 80-140, ciliege fichi 70-100, limoni al cento 5-7, noci comuni 200-350.

CIVIDALE - Mele 150-300, fragole 600, ciliege 200.

AVIANO - Banane 6, mele 1.50-3, nespole americane 1.40, aranci 1-1.50, datteri 1.20-1.50, fichi 1.20-1.35, noci 1.50, nocchie 3.50, arachidi 3.50, castagne secche 2.

FORAGGI

UDINE - (13 maggio) Fieno alta di prima 15-17, idem seconda 12-14, id. della bassa di prima 13-15, idem seconda 15-19, erba spagna 9.50-10.50 paglia 9-10. (16 maggio) Fieno alta di prima 15-17, id. seconda 12-14, fieno bassa di prima 13-15, erba spagna 19-21, paglia 9.50-10.50, strame 9-10. (18 maggio) Fieno alta prima qualità 15-17, id. di seconda qualità 14-15, erba spagna 18.50-20.50, paglia 9.50-10.50.

UDINE (20 maggio) fieno alta prima 14.50-15, idem seconda 12-14, idem bassa prima 13-15, erba spagna 17-19, paglia 9.50-10.50, strame 9-10.

UDINE - (23 maggio) Fieno alta di prima 15-17, id. seconda 13-14, erba spagna 15-18, paglia 9.50-11, strame 9-10.

PORDENONE - (13 maggio) Fieno 13-18.

PORDENONE - Fieno 10-12, stramaglie 6.50-8.

CIVIDALE - Fieno 13, paglia 10.50.

CERVIGNANO - Paglia 8-11, fieno 12-14, medica 14-17.

CODROIPO - Foraggio 12-15.

POLLERIE

UDINE - Anitre 4-4.50, conigli 2-2.20, galline 5-5.50, oche 3-3.30, piccioni 2, polli 6.50-7, tacchini 5-5.50.

PORDENONE - Polli e galline 5-6, capponi o tacchini 4-5.

CIVIDALE - Galline 4.50-5, polli novelli 6, tacchini 4.50.

CERVIGNANO - Galline peso vivo 5, tacchini 4.50, polli 7, oche 3, anitre 3.50, conigli 2.

CODROIPO - Galline 5.50, polli 7, tacchini 4.50, oche 3, anitre 4, conigli 1.60, piccioni 2 l'uno.

CASEARIA

UDINE - Formaggio reggiano, parmigiano (1931) 1200-1250, gorgonzola verde 530-675, id. bianco 700-750, pecorino tipo romano (1931) 900, Montasio stagionato 800, Hemmental nazionale 600, Latteria Friuli semigrasso tre mesi 500-520, Burro naturale nostrano extra 900-920.

CIVIDALE - Burro casalingo 7,50, burro da latteria 9.

CODROIPO - Formaggio da 12 a 16 mesi al kg. da L. 9.10 a 10.10, da 4 a 7 mesi da 5.10 a 6.10, fino a 3 mesi da 4.60 a 6.10.

VINI

UDINE - Vino toscano fino 100-160, idem comune 80-110, pugliese 110-160, modenese 70-120, nostrano fino 110-140, idem comune 80-100, aceto di vino gradi 5 50-55, idem a base d'alcool 10° al grado 110, acquavite nostrana al q.le 1400-1450, idem nazionale 1250, Spirito fino puro ettanidro 2310, idem denaturato 260.

CERVIGNANO - Nostrano 100-130 importato 60-90.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio rovere (spaccata) 7-8, legna in sorte 4.80-6, fasciae 6-7, carbone di legna 17-22.

PORDENONE - Legna da ardere 6-8.

CIVIDALE - Carbone 22, legna 3.50-5.

CERVIGNANO - Legna da ardere 6-11.

BESTIAME

UDINE - Vacche 135-175 al q.le, giovenche 165 vitelli nostrani 350-385, cavalli 450-1900, muli 365-600 al capo, maiali da latte 115-160 al capo, pecore 65 al capo, agnelli e capretti 3 al kg.

CERVIGNANO - Buoi peso vivo 170-200, vacche 140-170, vitelli 300-350, suini 280-350.

AZZANO DECIMO - Vitelli 2.40-3 sorani 1.50-1.70, buoi e manzi 1.70-1.90, vacche da allevamento 700-1500, vacche da carne 400-600.

CODROIPO - Buoi prima qualità da L. 180-200 al q.le, di seconda 150-170, vacche di prima 130-150, di seconda 110-130, vitelloni di prima 150-170, di seconda 130-150, vitelli da latte di prima 250-280, di seconda 200-240.

CIVIDALE - Suini entrati 300, venduti 280, suini da macello al quintale 300-350, suini da corda l'uno 150-220, suini lattanzoli l'uno 100-150, capretti 3.50.

PORDENONE - Buoi e manzi a peso vivo 170-200, vacche 130-160, vitelli a peso vivo 270-350.

Il mercato mensile di Percotto

In esecuzione della propria deliberazione 10 dicembre 1932 approvata col visto prefettizio 9 corrente, il Podestà rende noto che il mercato mensile di bovini, suini ed altro istituito pel primo mercoledì di ogni mese in Percotto, in seguito alla delibera del Consiglio Comunale 26 settembre 1875 e al decreto prefettizio di approvazione 28 marzo 1876, è spostato a decorrere dal mese di agosto p. v. al primo sabato d'ogni mese.

PICCOLA

CRONACA

A Palazzolo dello Stella il sig. Tartaro Quirico rassegnò le dimissioni da delegato comunale dei Sindacati Fascisti dell'Industria. Quanto prima il segretario generale dell'Unione provvederà al nuovo delegato comunale.

A Forgaria è deceduto improvvisamente il Commissario Prefettizio sig. Domenico Jogna. Fu cittadino integerrimo, fascista esemplare.

L'inquadramento sindacale dei rivenditori di giornali e riviste, giornalari e strilloni è stato attribuito alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del Commercio.

Nel giorni 17, 18, 19, 20 e 21 settembre p. v. avrà luogo a Roma il Congresso di tutte le attività pubblicitarie che operano nel mondo.

Nel Belgio si annunciano modifiche alla legge doganale per l'importazione del bestiame, della carne, del burro, del latte e del formaggio.

STATO CIVILE DI UDINE

dal 12 al 23 Maggio 1933 - XI

Nati	N. 66
Morti	" 39
Matrimoni	" 10

Tassa scambio sul bestiame da macello

Il Ministero delle Finanze, tenuto conto delle particolari condizioni del nostro mercato, ed eccezionalmente per la Provincia di Udine, ha stabilito la seguente tariffa di favore per l'applicazione della tassa scambio del bestiame da macello, tassa fissa per capo:

Varie specie di bestiame.

1° Buoi: a) di peso vivo superiore a kg. 400, L. 40; b) di peso vivo non superiore a kg. 400, L. 24. — 2° Vacche, L. 25 — 3° Tori L. 35.50 — 4° Vitelli e vitellini: a) di peso vivo superiore a kg. 250, L. 29; b) di peso vivo superiore a kg. 120 e non superiore a kg. 250, L. 18.50; c) di peso vivo superiore a kg. 60 e non superiore a kg. 120, L. 9. — 5° Vitelli di peso vivo non superiore a kg. 60, L. 5.50 — 6° Suini: a) di peso vivo superiore a kg. 170, L. 21; b) di peso vivo superiore a kg. 130 e non superiore a kg. 170, L. 17; c) di peso vivo superiore a kg. 100 e non superiore a kg. 130, L. 11.50; d) di peso vivo superiore a kg. 20 e non superiore a kg. 100 e suini adulti di qualunque peso macellati dagli allevatori per uso familiare, L. 7.50; e) suini lattanti di peso non superiore a kg. 20, L. 2.10 — 7° Pecore, capre e montoni, lire 1.50 — 8° Agnelli e capretti, L. 0.75 — 9° Bestiame equino per il quale la tassa di scambio sia da riscuotersi all'atto della macellazione o del pagamento dell'imposta di consumo sulle relative carni, in confronto di commercianti, industriali ed esercenti, nel caso di cui all'art. 65, secondo comma della legge sulla tassa di scambio: a) cavalli, lire 9.50; b) muli, L. 5; c) asini, lire 3.50.

In relazione alle disposizioni di legge sulla tassa di scambio il Ministero avverte:

1° L'adozione della tariffa per la riscossione della tassa di scambio sul bestiame sia al momento della macellazione che all'atto del pagamento dell'imposta di consumo sulla carne, è obbligatoria in tutti i comuni del Regno.

2° È abolito ogni limite di esenzione nei riguardi dei privati, di proprietari coltivatori di fondi ecc. che procedano alla cancellazione del bestiame per il proprio consumo.

Corso di taglio e cucito a Colloredo di Prato

Mercè gli auspici dell'Artigianato Friulano in collaborazione dell'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia, viene predisposto che col 1° Giugno abbia luogo un Corso speciale di Taglio in Colloredo di Prato.

Possono partecipare, versando modeste rette, a quel Corso i sarti datori di lavoro, i lavoratori, gli apprendisti, i garzoni, della città e provincia di Udine.

Detto Corso verrà effettuato presso la Scuola di Taglio e Cucito che il Maestro d'Arte Angelo Basciù di Udine ha aperto in Colloredo di Prato, avendone ottenuta l'approvazione dalla spett. R. Prefettura, a sensi del R. D. 3-6 1924 N. 969, dal Consorzio per l'istruzione professionale e dalla Commissione di vigilanza delle Scuole di Taglio e Cucito per Sarti e Sarte.

L'insegnamento teorico pratico verrà impartito dal Maestro d'Arte Antonio Dolce di Udine.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Artigianato Friulano Via de Rubeis 13, e si chiudono, senza proroga alcuna al 31 Maggio 1933 XI.

LOTTERIA DEI GIOVANI

Date le varie manifestazioni patriottiche e sportive indette pel 24 maggio, l'estrazione della Lotteria dei Giovani, fissata per tale giorno, è stata rinviata al 15 giugno p. v. ore 17 in Piazza Vittorio Emanuele.

Nuovo orario automobilistico

Sulla linea automobilistica Camino di Codroipo, Rivolto, Basiliano, Udine, va oggi in vigore il seguente orario:

Partenze da Camino alle ore 7.30 arrivo a Udine alle 8.45. Partenza da Udine alle 12.05 arrivo a Basagliapenta (Basiliano) alle 12.39 — Partenza da Basagliapenta alle 14.15 — Partenza da Udine alle 17.40, arrivo a Camino alle ore 18.55.

Con domani 22 maggio, sulla linea automobilistica Palmanova-Udine va in vigore l'orario seguente:

Partenze da Palmanova ore: 7.30 — 13.30 — Arrivi a Udine: 8.20 — 14.20.

Partenze da Udine 11.30 — 18 — Arrivi a Palmanova 12.15 — 18.50.

Rubrica dei Quesiti

Nuovo forno

L. M. - Friuli.

Domanda - In una frazione di appena mille abitanti già esiste un forno costruito in mattoni e azionato a legna. È consentita un'altra licenza di fabbricazione e vendita pane? Un forno attrezzato modernamente sarebbe consentito? Se nella commissione di disciplina del commercio vi fossero delle persone interessate come si potrebbe agire?

Risposta - Per istituire un forno (e certamente con i sistemi moderni) occorre la licenza del Prefetto, il quale prima di concederla, si assicurerà della necessità o meno dalla istituzione.

Contro la decisione del Prefetto è ammesso ricorso al Ministero delle Corporazioni.

Dunque la Commissione sulla disciplina del Commercio non c'entra affatto per l'impianto del forno. Ad essa spetta solamente decidere sull'opportunità o meno di autorizzare la vendita al minuto del pane, e cioè quella che si fa al diretto consumatore.

Per ora le licenze del genere sono proibite.

R. M. di rivalsa

Forno Cooperativo.

Domanda - Questo forno cooperativo paga annualmente L. 1120 di ricchezza mobile per due operai salariati. È giusta questa tassa? Nella negativa quali pratiche si dovrebbero fare per ottenere la cessazione ed il rimborso dei pagamenti?

Risposta - Quando gli operai salariati sono ritenuti specializzati ed hanno stabilità di lavoro i loro emolumenti, se raggiungono complessivamente le L. 2000 annue, sono soggetti alla ritenuta di R. M. di rivalsa di Categoria 2 e perciò tassabili.

Trattandosi poi di Cooperativa è impossibile sottrarsi al pagamento della R. M. di rivalsa, perché il presidente non ha sanzioni tecniche direttive, ma semplicemente amministrative.

Convenzione abbonamento liquori

Socio del Commercio.

Domanda - Ho un'osteria con licenza di vini e superalcolici, la vendita di questi ultimi è minimissima, si o no litri 30 annui, la distanza dall'ufficio dazio è di circa 7 km. Dopo aver pagato la tassa di concessione governativa, e ciò per non perdere la licenza, oggi mi trovo in condizioni di non poter vendere i suddetti superalcolici dato che il ricevitore dazio esige per questo un contratto mensile obbligatorio che a me è impossibile.

Come dovrei comportarmi?

Domanda - Può la ricevitoria dazio proibirmi la vendita?

Risposta - Il Ricevitore dell'imposta di consumo può obbligare la convenzione d'abbonamento per i liquori.

Se non si addiziona ad un concordato amichevole bisogna pagare quello che richiede l'Ufficio e poscia reclamare prima al Podestà e dopo alla Prefettura.

Imposta di famiglia

S. N. di N. - P.

Domanda - Un impresario ediltizio si trova attualmente in Francia per ragioni di lavoro, la sua famiglia risiede nel comune X, il suddetto impresario gestisce la sua impresa e di conseguenza è soggetto a pagare tutte le tasse francesi per la gestione dell'impresa, ed è giusto che anche nel comune X (ove risiede la famiglia) gli venga imposto di pagare una tassa comunale di L. 160 circa, esclusivamente sull'utile della professione che esercita in territorio straniero?

Ciò esposto si domanderebbe se detto è o no obbligato a pagare detta tassa?

Risposta - Se si tratta dell'imposta di famiglia essa è dovuta anche se il Capo risiede all'Estero, e ciò pel fatto che egli provvedendo al mantenimento della famiglia conserva la sua dimora abituale nel Comune.

R. M. sui crediti

Abbonato - Pordenone.

Domanda - Dal vostro n. 271 in data 11 corr. rilevo un articolo «I crediti e l'imposta di R. M.» quale, e precisamente doloroso, quello di dover pagare la R. M. sui crediti che vengono riscossi per tramite della legge, qualora si paga la R. M. in commercio e che tale credito si riferisce al commercio stesso.

Essendo purtroppo capitato questo anche nei miei interessi, domando alla S. V. I. se vi fosse alcun mezzo per il rimborso e quali fossero le pratiche di dover eseguire. L'importo di R. M. pagato è di L. 350 circa. Inoltre prego la S. V. I. se posso avere il diritto della rifusione di L. 106.65 pagata alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio con Ufficio in Udine, non avendo abbligo, riconosciuto,

dichiarato dalla Spett. Federazione Fascista Friulana del commercio di Udine.

Preghevi pure anche per questo caso fossero eventualmente le pratiche da eseguire.

Risposta - Lo stralcio dell'imposta di R. M. sul reddito commerciale erroneamente iscritto in cat. A dov'essere domandato a tempo per ottenere il rimborso delle rate già pagate.

Per l'avvenire bisogna presentarsi all'ufficio delle Imposte competente una dichiarazione di sgravio accompagnata da richiesta, o da atti esecutivi negativi con cui si provi che il debito è stato pagato oppure per insolvenza del debitore gli interessi non si sono mai maturati. Diversamente bisogna accedere al giudizio della Commissione mandamentale per ottenere il riconoscimento commerciale del credito.

Per il rimborso delle somme versate alla Cassa Nazionale Malattie bisogna presentare domanda all'Ufficio di Udine giustificando l'erroneità del versamento, accompagnate dalla dichiarazione della Federazione Fascista Commercianti.

Informazioni diverse

Abbonato - Della S. M. - L.

Domanda - Mi urge sapere se un amministratore di un certo Ente sociale può essere amministratore di un secondo Ente sociale avente compiti e scopi diversi? E nel caso che il primo Ente abbia bisogno del secondo?

Gradirei pure un chiarimento se gli eletti dell'assemblea generale per coprire cariche sociali debbono più o meno notificare o presentarsi ad un Tribunale e cioè alla cancelleria del medesimo per dichiarare l'accelerazione della carica.

Inoltre mi piacerebbe sapere se è permesso ad un ente sociale che tiene un mulino di far pagare per macina L. 5 per q.le al socio acquirente delle granaglie presso questo ente e a quest'altro socio L. 10 pure per quintale, perchè la merce è di sua produzione ossia perchè ha dovuto ritirarla da questo o da quest'altro commerciante per avergli dato dei prodotti latticini.

Risposta - L'amministratore d'una Società non può far altre operazioni che quelle espressamente menzionate nell'atto costitutivo della Società e in caso di trasgressione è responsabile verso i terzi e verso la Società.

L'atto costitutivo della Società spiega i diritti ed i doveri dell'Amministratore e se è per Società anonima deve essere fatto pubblicamente a mezzo di Notaio.

Entro 15 giorni dalla formazione della Società l'atto costitutivo e lo Statuto della Società devono essere depositati nella Cancelleria del Tribunale, il quale delibera in proposito.

Un estratto dei documenti predetti dev'essere pubblicato nel Giornale degli annunci giudiziari e sul bollettino Ufficiale della Società per azioni.

Devono poi essere depositati trascritti ed affissi, con le medesime norme, tutti gli atti compiuti dalla Società relativi a mutazioni, recessi, esclusione di soci, a cambiamenti della ragione sociale, alla riduzione, aumento e reintegrazione del capitale ecc.

Non si può dire se il difforme trattamento verso i soci sia regolare o no. Bisogna vedere se questo diverso trattamento sia previsto dallo Statuto Sociale, caso contrario si può procedere contro l'amministratore, convocando l'assemblea generale.

STUDIO TECNICO

DI ASSISTENZA TRIBUTARIA

Il Sig. CONTE GENNARO ex Funzionario della Polizia Tributaria con Ufficio Via Prefettura N. 23 A (difronte la R. Questura) assiste per qualsiasi vertenza tributaria riguardante contravvenzioni alla legge sugli scambi, al Bollo e per concordare tasse di Registro.

Presta inoltre la sua assistenza in materia d'Imposte Dirette per concordare redditi in rettifica e per eventuali ricorsi alle Commissioni.

Lo Studio risponde a qualsiasi quesito per Imposte e tasse e procede a verifiche di documenti per la regolare soggezione alle varie tasse di Bollo.

CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

PROTESTI CAMBIARI

L'elenco dei protesti cambiari viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Udine. La Direzione del "Commercio Friulano", non assume nessuna responsabilità circa gli eventuali errori in cui si fosse incorsi nell'elenco stesso ma pubblica gratuitamente tutte le dichiarazioni e tutte le correzioni in merito che vengono presentate e documentate presso la Direzione stessa.

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Aprile dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

Alcozer Alessandro, Valvasone (2 eff.)	L. 249.25
Antonutti Domenico, Udine	311.70
Arben Valentino, Aviano	300.-
Avon Ermenegildo, Cordenons (3 eff.)	1015.25
Barzan Costante, Frisanco	100.-
Basso Angelo fu Vincenzo, Valvasone	400.-
Baratta Italo, Udine	600.-
Beltrami Angelo, Udine	133.-
Beltrami Forte Lionella, Udine	154.-
Bernardi Renato, Fagnagna (3 eff.)	750.-
Bergagna Vittorio, Udine	70.-
Bertoni Giordano, Udine	949.95
Berti Guido, Pordenone	4000.-
(Pagata dopo elevato il protesto).	
Bernardoni Luigi fu Giuseppe S. Leonardo	600.-
Bersich Fioravante, Palmanova (2 eff.)	235.50
Bertoz Guglielmo, Cervignano	500.-
Bigoni Antonio, Udine (3 eff.)	940.70
Biasatti Licinio, Udine (2 eff.)	4360.-
I due effetti di L. 2000 e 2360 portanti la mia firma e pagati subito dopo elevato il protesto vennero per errore presentati alle banche per il pagamento.	
BIASATTI LICINIO	
Biscontin Agostino fu Costante Pordenone	250.-
Bidinost Giacomo fu Luigi Cordenons	2000.-
Pagata subito dopo elevato il protesto.	
Biarasin Luigi, Spilimbergo	330.-
Boesso Rinaldo, Udine (2 eff.)	1637.-
Bossi Gerardo, Aiello	155.-
Il protesto suddetto non riguarda la ditta Bossi Gerardo di Tricesimo.	
Bordini Umberto, Pordenone	105.90
Buccheri Segreto Elisabetta, Udine	170.-
Bulfoni Umberto, Udine	360.-
Bracco Antonio, Meduno	800.-
Buttignol Sante fu Pietro, Pordenone (2 eff.)	808.-
Calzolari Mariano, Torre di Zuino	147.-
Candido Giorgio fu Pietro e Roccola Giovanni di Azzuno X, Raschiotto Giovanni fu Antonio, Putto Giovanni fu Domenico di Fagnigola di Azzano Decimo	500.-
Candoli Lorenzo, Latisana	300.-
Canciani Venero, Plaine (2 eff.)	500.-
Carli ing. Giovanni, Udine	1624.90
Carli ing. Giovanni, Sammardenchia (4 eff.)	7157.-
Carli ing. Giovanni, Ferruccio ed Egidio, Udine	5000.-
Cantoni Gio. Batta, Udine	1160.-
Castaldi Mario, Udine	155.-
Catena Gioacchino e Besostri Erasmo, Udine	6000.-
Cella Fratelli, Pordenone (15 eff.)	7637.-
Cella Giovanni fu Angelo e Cella Tullio Pordenone	1300.-
Cella Marcellino, Pordenone (2 eff.)	1330.-
Cella Tullio, Pordenone (3 eff.)	1955.-
Cipriani Sisto e Vittorio, Morsano al Tagliamento	550.-
Clodig Vittorio, Lombai	72.50
Chicatto Antonio, Udine	300.-
Chicatto Antonio e Rossi Alessandro Udine	2000.-
Chicatto Antonio e Giovanni Udine (2 eff.)	2999.40
Coassin Alfredo e Virgilio in persona di Coassin Alfredo da Bagnarola di Sesto al Reghena	370.-
Coassin Davide, Pordenone, (3 eff.)	4100.-
Codato Alberto e Bice Visentin Codato, Castions di Strada	350.-
Colle Amedea, Latisana, (8 eff.)	2038.-
Cooperativa di Consumo via Villanova Pordenone	195.-
Contin Giuseppe, Trivignano	300.-
Corazza Italia e Giacomelli Maria Udine	23.-
Corazza Maria in Pivetta e Corazza Sebastiano, Prata di Pordenone	300.-
Cugini Ugo, Udine	200.-
D'Andrea Luigi, Pordenone	1000.-
Danelin Luisa Emilia, Frisanco	100.-
Danieli Mario, Caminetto	8000.-
Dean Giuseppe, Papariano Fiumidello	870.-
De Danieli Maria, Palmanova	500.-
De Bortoli Maria, S. Vito al Tagl. (4 eff.)	3084.80
De Filippo Assunta Collino di Claut	2170.-
De Florido Angelo fu Osualdo Claut (2 eff.)	1000.-
De Giacinto Pietro fu Valentino Di Daniel Alberto di Vittorio, Claut	550.-
De Losa Nicola, S. Giorgio Nogaro (3 eff.)	919.30

De Sabata Domenico e Varano Onorina, Mortegliano	700.-
Del Fiol Giovanni fu Gio. Maria, Del Fiol Antonio di Giovanni, Del Fiol Amedeo di Antonio, Cimolai Guglielmo, Romano di Vigonovo di Fontanafredda	2000.-
Del Fabbro Cornelio e Piva Luigi Mortegliano	325.55
Del Giudice Filippo, Vissandone	250.-
Del Cont Gustavo, Udine	500.-
Del Zan Giovanni, Maniago	175.25
Della Porta Adolfo, Udine	800.-
Della Porta Giovanni, Udine	1000.-
Della Vedova Bice, Udine	150.-
Dentesano Giacomo, Persereano di Lauzacco (2 eff.)	1450.-
Di Donato Emilio e Colacicco Vito Udine	50.-
Di Pietro Stefano, Udine	200.-
Di Pietro Armando, Udine	40.-
Dorigo Giovanni Colloredo di M. A. Dose Giovanni Udine, (2 eff.)	1295.-
Dosselli Rinaldo, Udine (2 eff.)	255.-
Dozzi Vincenzo di Pietro, Frisanco	100.-
Ellero Giovanna, Latisana	800.-
Endrigo modesto, Pordenone (3 eff.)	346.-
Ermacora Ugo, Magnano in Riviera	5000.-
Fabbro Luigi fu Angelo, Cordenons	580.-
Faion Vincenzo, Spilimbergo	1200.-
Ferrin Giovanni e Castellani Gio: Batta, Aris di Rivignano	800.-
Feruglio Celso, Udine	700.-
Filippone Piro, Udine	500.-
Floriani Albano, Spilimbergo (9 eff.)	7920.-
Floriani Domenico, Spilimbergo	235.-
Fossa Fratelli in persona di Adolfo Fossa, S. Vito al Tagliamento	228.-
Franceschini Tullio, Udine	300.-
Gallina Goffredo, S. Vito al Torre	100.-
Gatto Alessandro, Udine (2 eff.)	874.-
Gasparutti Antonio ed Armida Pividori in Gasparutti, Udine	500.-
Gianesini Giovanni ed Erminio Udine (2 eff.)	2360.-
Gianesini Giovanni, Udine (2 eff.)	1265.-
Girotto Evaristo, Casarsa	100.-
Gozzi Gaspare, Visinale di Pasiano di Pordenone	9000.-
Gnesutta Visentin Emilia, Latisana	600.-
Gregoris Antonio fu Luigi: Arcocelesti Pietro, Infanti Giovanni fu Antonio, Milan Antonio fu Francesco, Nimis Davide di Davide Sesto al Reghena	600.-
Gruer Angelo e Gruer Luigi, Pordenone	2000.-
Gruer Luigi, Codroipo	1500.-
Gues Tullio, Pordenone	500.-
Guion Giulio, Tamoris (2 eff.)	2000.-
Lava Antonio, Udine	4900.-
Leoncini Giov. Maria, Mortegliano	267.75
Locatello Luigi fu Nicolò, Maniago	100.-
Magnone Carlo, Udine	332.85
Malisani Otero, Udine	500.-
Mander Beatrice, Spilimbergo	240.-
Manial Antonio fu Luigi e D'Andrea Luigi fu Carlo, Cordenons	940.-
Manganotti Umberto, Udine (2 eff.)	338.-
Manzon Vittorio, Pordenone	86.-
Marchetto Angelo, Pordenone (2 eff.)	6040.-
Marchi Adriano, Udine (2 eff.)	800.-
Marchi Fratelli, Udine (5 eff.)	2380.-
Marcigotto Andrea, Udine	8000.-
Martelossi Nino, Manzano	148.-
Martinuzzi Argentina in Pagnutti Campoformido	442.-
Mattioli Ezio, Udine	120.-
Mattioli Ezio e Frida Mattioli Suter Udine	150.-
Masiero Vincenzo, Terenzano	100.-
Masini Fiorenzo, Cervignano	100.-
Mariot Ermenegildo, Rivignano (2 eff.)	800.-
Mariuzza Carlotta, Frisanco	200.-
Mascolini Maria in Filippi, Frisanco	200.-
Mazzolo Osualdo e Pittuello? Bertolo	250.-
Milan Antonio fu Francesco, Infanti Giovanni fu Antonio, Infanti Emilio fu Marco, Bertoina Giovanni fu Lorenzo, Sesto al Reghena	100.-
Ministero Calogero, Udine	915.50
(Pagata subito elevato il protesto)	
Molinari Antonio, Udine	265.-
Morandini Giovanni, Udine	107.-
Protestato per disguido e pagato immediatamente dopo elevato il protesto. (Dichiarazione dell'interessato).	
Merlin Nini, Codroipo (2 eff.)	240.-
Monopoli Maddalena, Cordovado	939.70
Moreal Gino ed Angelo, S. Quirino	165.-
Mulloni Luigi, Cividale	350.-
Naibo Giovanni, Azzano X (7 eff.)	2213.-
Nardari Luigi, Caneva di Sacile	272.50
Nicoletti Giovanni, Avellino Penz e Feruglio Adelchi, Udine	100.-
Odorico Americo, Seguals (4 eff.)	4399.-
Orlando Enrichetta, Udine	185.-
Orlando Gino, Udine	133.50
Palmano Giovanni, Udine	190.-
Pavoni Egidio, Udine	130.-
Peressotti Carlo, Pagnacco	200.-
Pesavento Tancredi, Udine	60.-
Peressutti Guido e Peressutti Carlo, Pagnacco	500.-
Pettoello Felice, Flaibano	800.-
Pettoello Mario fu Giorgio, Udine	5000.-
Piani Gio. Batta, S. Giovanni al Natissone (2 eff.)	820.-
Piani Fratelli, S. Giovanni al Natissone (2 eff.)	500.-
Pevere Ernesto fu Giuseppe, Colloredo di Mels (2 eff.)	1620.-
Pevere Ernesto fu Giuseppe e Pevere Efreim di Ernesto, Colloredo di Mels	800.-
Piai Pietro, Pordenone	340.-

Pittis Pietro, Mortegliano	150.-
Pittoni Domenico e Pittoni Baschera Gabriella, Udine	2000.-
Polo Alfonso, S. Vito al Tagliam. (3 eff.)	2172.60
Pozzo Giuseppe, Udine (3 eff.)	16000.-
Il saldo è condizionato al termine di una pratica in corso ed i protesti furono elevati per un contrattempo.	
GIUSEPPE POZZO	
Populin Luigi e Ruggero? Pordenone	190.-
Pravisan Aldo, Udine	145.-
Pravisan Gio. Batta, Udine	451.-
Prestento Secondo, Corno di Rosazzo	752.50
Rizzi Renato, Pordenone (3 eff.)	220.-
Romanelli Emilio, Udine (4 eff.)	1580.30
Rossi Leonardo, Cividale	356.-
Rossi Luigia e Crachi Giuseppe Muzzana del Turgnano	500.-
Rossi Umberto fu Gioacchino e Caspon Giuseppina fu Vittorio Villaccacia (2 eff.)	350.-
S. A. I. T. A. Soc. An. Italiana Trasporti Automobilistici Pordenone (5 eff.)	9500.-
(La cambiale di L. 2000 protestata il 1 aprile venne pagata subito dopo elevato il protesto).	
Salvador Francesco e Sante Rivignano	355.-
Salvi Luigi, Pordenone (2 eff.)	393.75
Santarossa Angela, Rorai Grande	250.-
Salvador Clotilde, Frisanco	100.-
Sclauzero Raffaele, Sedegliano	242.-
Scussolin Angelo e Antonio, Pordenone	800.-
Sedrani Vittorio fu Gio. Batta, Torre di Pordenone	128.-
Signora Valentino fu Angelo Sacile (4 eff.)	5000.-
Sinaglia Giovanni, S. Vito al Tagliamento (3 eff.)	565.-
Sist Giuseppe fu Benedetto Porcia Nuovo	673.-
Stefanutti don Giovanni, Cavasso	5000.-
Sturma Giuseppe fu Giovanni Taipana (Montemaggiore)	350.-
Sturma Marianna, Taipana (Montemaggiore)	120.-
Società Scula di Costruzioni, Grilli Aviano	3189.60
Tacus Sebastiano e Pietro, Tapogliano	400.-
Tardivello Luigi, Udine	200.-
Tosolin Giuseppe, Pordenone	520.-
Tetti Ettore, Sacile	1385.-
Tubaro Pietro Padovani Rosa e Cengarle Luigi di Uugeno Codroipo	1900.-
Traccanelli Osvaldo, Latisana	345.-
Trinco Nicolò Cividale (11 eff.)	5373.-
Trovant Ugo, Latisana	212.45
Turchetto Aldo, Udine (3 eff.)	1500.-
Turco Alessandro e Dell'Angelo Giuseppe Mortegliano	2000.-
Urbinati Carlo fu Giovanni Pordenone	229.-
Urbinati Carlo e Civran Marianna Pordenone	183.-
Urbinati Carlo e Civran Giona Pordenone	547.-
Ursumando Salvi Maria, Pordenone	200.-
Vandelli Maria, Latisana	99.-
Vavassori Girolamo di Luigi, Giol Rosa in Vavassori, Giol Giuseppe fu Antonio, Vigonovo di Fontanafredda	3000.-
Venier Angelo, Palse di Porcia	180.-
Vianello Fausto, Pordenone	100.-
Vianello Giuseppe, Pordenone	250.-
Vogrig Vittorio, Briva	600.-
Zaccaria Giuseppe, Udine	284.-
Zanchetta Giuseppe, Muzzana del Turgnano	100.-
Zanello Albano fu Vittorice Salvadori Giuseppe S. Giorgio di Nogaro	500.-
Zamboni Giulio, Tarcento	310.05
Zilli Silvio fu Domenico, Maiano (2 eff.)	3502.70
Zuccato Giuseppe, Pers di Maiano	250.-
Zucchini Massimiliano, Codroipo	70.-

Pittis Pietro, Mortegliano	150.-
Pittoni Domenico e Pittoni Baschera Gabriella, Udine	2000.-
Polo Alfonso, S. Vito al Tagliam. (3 eff.)	2172.60
Pozzo Giuseppe, Udine (3 eff.)	16000.-
Il saldo è condizionato al termine di una pratica in corso ed i protesti furono elevati per un contrattempo.	
GIUSEPPE POZZO	
Populin Luigi e Ruggero? Pordenone	190.-
Pravisan Aldo, Udine	145.-
Pravisan Gio. Batta, Udine	451.-
Prestento Secondo, Corno di Rosazzo	752.50
Rizzi Renato, Pordenone (3 eff.)	220.-
Romanelli Emilio, Udine (4 eff.)	1580.30
Rossi Leonardo, Cividale	356.-
Rossi Luigia e Crachi Giuseppe Muzzana del Turgnano	500.-
Rossi Umberto fu Gioacchino e Caspon Giuseppina fu Vittorio Villaccacia (2 eff.)	350.-
S. A. I. T. A. Soc. An. Italiana Trasporti Automobilistici Pordenone (5 eff.)	9500.-
(La cambiale di L. 2000 protestata il 1 aprile venne pagata subito dopo elevato il protesto).	
Salvador Francesco e Sante Rivignano	355.-
Salvi Luigi, Pordenone (2 eff.)	393.75
Santarossa Angela, Rorai Grande	250.-
Salvador Clotilde, Frisanco	100.-
Sclauzero Raffaele, Sedegliano	242.-
Scussolin Angelo e Antonio, Pordenone	800.-
Sedrani Vittorio fu Gio. Batta, Torre di Pordenone	128.-
Signora Valentino fu Angelo Sacile (4 eff.)	5000.-
Sinaglia Giovanni, S. Vito al Tagliamento (3 eff.)	565.-
Sist Giuseppe fu Benedetto Porcia Nuovo	673.-
Stefanutti don Giovanni, Cavasso	5000.-
Sturma Giuseppe fu Giovanni Taipana (Montemaggiore)	350.-
Sturma Marianna, Taipana (Montemaggiore)	120.-
Società Scula di Costruzioni, Grilli Aviano	3189.60
Tacus Sebastiano e Pietro, Tapogliano	400.-
Tardivello Luigi, Udine	200.-
Tosolin Giuseppe, Pordenone	520.-
Tetti Ettore, Sacile	1385.-
Tubaro Pietro Padovani Rosa e Cengarle Luigi di Uugeno Codroipo	1900.-
Traccanelli Osvaldo, Latisana	345.-
Trinco Nicolò Cividale (11 eff.)	5373.-
Trovant Ugo, Latisana	212.45
Turchetto Aldo, Udine (3 eff.)	1500.-
Turco Alessandro e Dell'Angelo Giuseppe Mortegliano	2000.-
Urbinati Carlo fu Giovanni Pordenone	229.-
Urbinati Carlo e Civran Marianna Pordenone	183.-
Urbinati Carlo e Civran Giona Pordenone	547.-
Ursumando Salvi Maria, Pordenone	200.-
Vandelli Maria, Latisana	99.-
Vavassori Girolamo di Luigi, Giol Rosa in Vavassori, Giol Giuseppe fu Antonio, Vigonovo di Fontanafredda	3000.-
Venier Angelo, Palse di Porcia	180.-
Vianello Fausto, Pordenone	100.-
Vianello Giuseppe, Pordenone	250.-
Vogrig Vittorio, Briva	600.-
Zaccaria Giuseppe, Udine	284.-
Zanchetta Giuseppe, Muzzana del Turgnano	100.-
Zanello Albano fu Vittorice Salvadori Giuseppe S. Giorgio di Nogaro	500.-
Zamboni Giulio, Tarcento	310.05
Zilli Silvio fu Domenico, Maiano (2 eff.)	3502.70
Zuccato Giuseppe, Pers di Maiano	250.-
Zucchini Massimiliano, Codroipo	70.-

DICHIARAZIONI

Il sig. Urli Leonardo di Udine ci informa che il protesto di L. 325, al suo nome pubblicato nell'elenco del 26 aprile u. s. è stato dipeso da disguido e venne regolato immediatamente.

In merito alla pubblicazione degli effetti per la complessiva somma di L. 1400 protestati al nome del sig. Del Cont Gustavo, Udine e pubblicati nell'elenco del 26 aprile u. s. l'interessato ci scrive che non si tratta della somma di lire 1400 ma di L. 900, da lui dovuta al sig. Lisco di Tricesimo. Provvediamo alla rettifica.

I sigg. Furlani Alfredo e Antonio dichiarano che l'effetto protestato di L. 1330 comparso nell'elenco dell'11 maggio c. a. non si riferiva a loro debito perchè la firma di Alfredo era firma di favore e quella di Antonio era per avallo e ciò nonostante era stato provveduto dagli stessi per la regolarizzazione dell'effetto prima della sua scadenza tanto che si erano preoccupati di inviare la somma per assegno circolare numero 230200 della Banca del Friuli di Udine ancora in data 15-3-1933.

Si dichiara per la verità suffragando questa da documenti inoppugnabili, che le cambiali per L. 600 protestata il 31-7-1932; L. 500 protestata il 30-9-1932, e altra di L. 300 protestata nel settembre ottobre 1932; pubblicate nell'elenco del

"Commercio Friulano", erano effetti di favore, protestati in mia assenza ed a mia insaputa e furono da me ritirate dopo il protesto.

F.to cap. GEROLAMO PROCACCI

FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Manganotto Umberto (Ditta) - Generi alimentari - Udine 10 maggio 1933 - Giudice cav. Caneva - Curatore avv. Berghinz - Pres. tit. di credito 8 giugno - Chiusura processo verifica 26 giugno - Attivo L. 17.244 - Passivo L. 26.731.

Bonavolta Giovanni ed Enrico (Ditta) - Noleggio automobili - Pordenone - 8 maggio 1933 - Giudice cav. Suich - Curatore avv. Molè - Present. tit. di credito 7 giugno - Chiusura processo verifiche 22 giugno - Attivo L. 45.000 - Passivo 23.000.

Minutello Giacomo di Luigi - osteria - Latisana - 18 maggio - Giudice cav. Serra curatore rag. Bruno. Presentazione titoli di credito 14 giugno - chiusura verbale di verifica 4 luglio 1933.

Bertoz Guglielmo - esercente falegnameria - Cervignano - 18 maggio - Giudice cav. Caneva - curatore dott. Albini. Presentazione titoli di credito 18 giugno - chiusura processo di verifica 10 luglio 1933. Attivo L. 50.360 - Passivo L. 46.275.

Revoca di fallimento

Con sentenza 4 maggio corr. mese, il Tribunale di Udine ha revocato il fallimento dichiarato il 18 febbraio 1933-XI a carico di Rossi Alessandro di Luigi, Via Marsala 72, Udine.

Cessazione di pagamenti

Con sentenza 5 maggio corrente mese, il Tribunale di Udine ha determinato al 1 di

cembre 1931 la data di cessazione dei pagamenti di Di Giusto Odorico di Chiasellis dichiarato fallito con sentenza 22 marzo 1933-XI.

Concordato giudiziale

Nella procedura di piccolo fallimento di Luigi Lucchini da Villasantina con verbale 5 maggio corrente eretto avanti la Pretura di Tolmezzo, è stato concluso il concordato alle seguenti condizioni:

Pagamento integrale dei crediti privilegiati e delle spese di procedura.

Pagamento del venti per cento ai creditori chirografari, il tutto con la garanzia del sig. Giardinieri Silvio di Tolmezzo e pagamento entro 20 giorni dal Concordato stesso.

Cessazione di pagamenti

Con sentenza 10 maggio 1933-XI, questo Tribunale ha determinato al 31 maggio 1931 la data di cessazione dei pagamenti di Stradiotto Antonio di Codroipo dichiarato fallito con sentenza 7 aprile 1933-XI.

Con sentenza 6 maggio 1933-XI, del Tribunale di Udine, ha determinato provvisoriamente al giorno 1 aprile 1931 la data di cessazione dei pagamenti della ditta Giordano Bertoni di Udine dichiarata fallita con sentenza 16 marzo 1933-XI.

Con sentenza 11 maggio 1933-XI, del Tribunale di Udine, ha determinato provvisoriamente al giorno 11 maggio 1932 la data della cessazione dei pagamenti di Del Piero Pietro fu Giovanni da Roveredo dichiarato fallito con sentenza 13 aprile 1933-XI.

ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
Compagnia Assicurazioni Incendi cerca Agenti praticissimi affidamento Agenzia. ECLAIR GENOVA.

ASSICURAZIONI GRANDINE

Frumento, granturco, uva, tabacco, frutta, legumi, ecc.

Rivolgersi da ROSSI

UDINE, via Savorgnana 18 - Tel. 608

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Sociale e Riserve al 30 Aprile 1933
--

PRO-MEMORIA

Norme per le dichiarazioni dei redditi

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. decreto-legge del 30 gennaio scorso che contiene i provvedimenti per le dichiarazioni dei redditi di categoria C 2, da parte degli Enti, Società e privati. Il decreto, è così formulato:

Art. 1. - A decorrere dal 1 gennaio 1933 l'aliquota dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile classificati in categoria C 2 dall'art. 1 del R. decreto-legge 16 ottobre 1924, n. 1613, è fissata nella misura del 8 per cento.

Art. 2. - Gli Enti, le Società e le altre persone che, a sensi degli articoli 15, 16, 17 del Testo unico di leggi per l'imposta sui redditi di R. M. approvato con decreto reale 24 agosto 1877, n. 4021 (serie seconda) - sono tenuti a dichiarare gli stipendi, pensioni e assegni (redditi di categoria C 2) corrisposti ai loro dipendenti e a pagare direttamente la relativa imposta, salvo il diritto di rivalersene mediante ritenuta, sono obbligati a esercitare tale rivalsa con decorrenza 1 gennaio 1933. Ove consti che detto obbligo non sia adempiuto, l'imposta sarà nuovamente riscossa a nome del percipiente il reddito, e all'Ente, Società o persona sarà applicata, per la trasgressione, una soprattassa pari al 50 per cento dell'ammontare di imposta non trattenuta. Tale soprattassa non è condonabile se non per legge.

Art. 3. - Gli Enti, Società e persone indicati nel precedente articolo oltre all'obbligo della consueta dichiarazione dei redditi di categoria C 2 a sensi del primo e ultimo comma art. 3 del testo approvato con R. Decreto 17 settembre 1931, num. 1608, sono tenuti a presentare entro il 31 gennaio di ciascun anno, a partire dal 1934, un elenco completo degli emolumenti di qualsiasi natura corrisposti nel precedente anno assoggettati a ritenuta di rivalsa con l'indicazione nominativa dei percipienti. In base a tale dichiarazione, o di propria iniziativa, l'Ufficio delle imposte, eseguiti i relativi controlli, procede annualmente alla tassazione di conguaglio provvedendo se richiesto agli eventuali sgravi oppure alla iscrizione a ruolo del supplemento di imposta da versarsi in unica soluzione alla scadenza normale della prima rata bimestrale successiva alla pubblicazione del ruolo.

Art. 4. - Le infrazioni all'obbligo della denuncia di cui al precedente art. 3 sono punite ai sensi del citato testo approvato con R. decreto 17 settembre 1931, n. 1605, con la soprattassa e l'ammenda stabilite dagli articoli 16 e 16 del testo stesso, aumentate della metà, salvo, se del caso, le più gravi sanzioni previste dal successivo articolo 18. Il mancato pagamento del conguaglio di imposta, trattenuta sui redditi di categoria C 2, è immediatamente passibile delle sanzioni di cui agli articoli 25 e 31 del citato testo.

Disposizioni transitorie:

Art. 5. - In occasione della prima applicazione delle disposizioni del presente decreto nessun aumento di assegni spetta al percipiente quando gli emolumenti di cui questi gode risultino nel loro ammontare annuo complessivo non inferiori a lire 30 mila. Nei casi in cui gli emolumenti risultino nel loro ammontare complessivo inferiore alla cifra annua di lire 6000 l'Ente, Società o persona che applichi per la prima volta la ritenuta di ricchezza mobile in conseguenza del presente decreto è tenuto ad accordare al proprio dipendente un aumento della retribuzione pari a non meno dell'80 per cento dell'imposta trattenuta.

Quando gli emolumenti complessivi annui ammontino a cifre intermedie fra le lire 30.000 e le 6000, il ministro delle Corporazioni, di concerto col ministro delle Finanze, determinerà con proprio decreto quanta parte dell'onere tributario debba essere sostenuto dagli Enti, Società e persone di cui all'art. 2, sotto forma di aumento degli assegni nella prima applicazione del presente decreto, e quanto debba ricadere sullo stipendiato, e quanto debba ricadere sullo stipendiato.

Art. 6. - Nella determinazione dell'ammontare annuo complessivo degli emolumenti agli effetti del pre-

cedente articolo deve tenersi conto anche delle partecipazioni, cointeressenze, gettoni di presenza, premi o emolumenti del genere comunque e per qualsiasi ammontare pagati ad amministratori, sindaci, dirigenti e simili da Enti, Istituti, Società e Aziende di qualsiasi natura.

Circa il commercio degli sciroppi

A chiarimento delle norme vigenti circa il commercio degli sciroppi riportiamo i punti essenziali del R. D. L. 2 settembre n. 1225 per ciò che riguarda il commercio degli sciroppi:

« Il nome di « succo », « mosto » e simili di un dato frutto è riservato esclusivamente al liquido ottenuto dalla spremitura del frutto nominato, con o senza concentrazione.

Il nome di « sciroppo » seguito dall'indicazione di un dato frutto, è riservato al prodotto ottenuto dalla mescolanza di succo o mosto del frutto nominato, concentrato o non, con saccarosio o soluzioni di saccarosio.

Il nome di « sciroppo » seguito dall'indicazione di una data pianta, è riservato alle soluzioni di saccarosio con aggiunta di estratti o tinte ricavate da frutti, semi anche tostati, cortecce e bucce, radici, foglie, fiori o altre parti della pianta nominata.

È vietato produrre o detenere per la vendita, vendere o mettere comunque in commercio sciroppi composti, in tutto o in parte con essenze sintetiche o comunque non rispondenti alle definizioni di cui sopra.

Nella preparazione degli sciroppi è ammessa:

a) l'aggiunta di glucosio, sempre quando la proporzione non superi il 25 per cento della ricchezza zuccherina totale e purchè lo sciroppo che ne deriva sia venduto con la dichiarazione « contenuto glucosio » oppure « sciroppo glucosato » da applicare in modo chiaro e ben leggibile sui recipienti che lo contengono;

b) l'aggiunta di sostanze coloranti ritenute innocue destinate a ravvivare il colore, purchè sia posta sui recipienti in modo chiaro e ben leggibile, l'indicazione « colorato con colori consentiti dalle disposizioni sanitarie ».

Retifiche imposte dirette

I termini per le denunce dei redditi soggetti alle imposte dirette decorrono dal 1 maggio al 31 luglio. Dopo tale data gli inadempienti cadranno sotto le sanzioni di legge.

Si avverte inoltre che le variazioni in aumento dei redditi mobiliari delle categorie B e C, e dei redditi agrari debbono essere dichiarate dal 1 maggio al 31 luglio dell'ultimo anno del quadriennio pel quale avviene l'accertamento.

Agli effetti dell'imposta complementare progressiva sul reddito le variazioni in aumento od in diminuzione debbono essere dichiarate negli stessi termini dell'ultimo anno del triennio pel quale venne fatto l'accertamento.

Si rammenta infine ai datori di lavoro che sono tenuti a presentare dal 1 al 15 luglio dichiarazione in doppio esemplare per i dipendenti celibi compresi fra i 25 ai 65 anni compiuti, che si trovano anche occasionalmente alle loro dipendenze.

Obbligo di denuncia delle attività Commerciali

Ricordiamo che il R. D. L. 1-12-1930, n. 1644 stabilisce che tutti coloro che iniziano l'esercizio di una attività commerciale sono tenuti a darne comunicazione alla Federazione alla Fascista del Commercio entro dieci giorni dall'inizio della attività stessa.

In caso di cessazione, sono obbligati a darne comunicazione entro un mese.

In questi giorni, fuori Udine, alcuni commercianti sono stati condannati per non aver ottemperato al loro preciso dovere a sensi del Decreto suscitato.

Capi Comunità Friulani all'Assemblea delle Arti a Roma

Hanno partecipato all'Assemblea Nazionale delle Arti tenutasi in Roma nei giorni 20-21 maggio, ed inaugurata da S. E. Biaggi i seguenti Capi Comunità dell'Artigianato Friulano: Ambrosi Bruno, Arti Sanitarie, Bonanni Gio Batta Arte del Legno, Fabbris Olivino Arte del Ferro, Marcani Giuseppe Arte del Cuoi.

Per la spedizione di Corrispondenze col dirigibile "Zeppelin,"

Il 29 maggio p. v. il dirigibile «Conte Zeppelin» eseguirà un volo turistico speciale da Friederichshafen a Roma, ripartendo alle ore 19.45, con l'itinerario Roma - Napoli - Friederichshafen - Barcellona - Pernambuco - Rio de Janeiro.

Il volo potrà essere utilizzato per la spedizione di lettere e cartoline, ordinarie e raccomandate, per qualsiasi destinazione ed anche da Roma per Roma, stante che il dirigibile, dopo l'arrivo a Roma, farà un volo sulla Capitale, con un secondo atterraggio nella stessa città.

Per rappresentare la soprattassa di trasporto aereo, stabilita come sottoindicato, per detti voli (e da pagarsi quindi oltre la tassa di franchatura normale, o il diritto di eventuale raccomandazione), sono stati ammessi i seguenti francobolli, che dal 27 corrente saranno posti in vendita dagli uffici postali:

- 1) francobollo da L. 3 (soprattassa per le cartoline dirette in Europa);
- 2) francobollo da L. 5 (soprattassa per ogni 5 grammi o fraz. di 5 gr. delle lettere dirette in Europa);
- 3) francobollo da L. 10 (soprattassa per le cartoline dirette al Brasile);
- 4) francobollo da L. 12 (soprattassa per ogni 5 gr. o fraz. di 5 gr. delle lettere dirette al Brasile);
- 5) francobollo da L. 15 (soprattassa per le cartoline dirette oltre il Brasile);
- 6) francobollo da L. 20 (soprattassa per ogni 5 gr. o fraz. di 5 gr. delle lettere oltre il Brasile).

Licenze di panificazione per forni

Il Ministro delle Corporazioni ha diramato alle LL. EE. i Prefetti del Regno la seguente circolare:

L'art. 6 del R. D. L. 29 luglio 1928 n. 1843, che disciplina l'industria della panificazione dispone che i vecchi forni esistenti nei Comuni o nei centri abitati con popolazione superiore di ventimila abitanti che non rispondono ai requisiti prescritti nel precedente art. 4, debbono nello spazio di cinque anni, trasformarsi in armonia con le nuove prescrizioni o cessare l'esercizio dell'industria della panificazione.

Tale termine, di cinque anni, scadrà come è noto, il 18 agosto p. v., per cui varie Prefetture hanno interpellato il Ministero per conoscere la durata che dovranno avere le licenze rilasciate o da rilasciarsi, per il corrente anno, agli esercenti dei forni non ancora trasformati.

Questo Ministero, mentre si propone di promuovere apposito provvedimento per autorizzare una congrua proroga del termine fissato al ricordato art. 6 ad evitare, frattanto incertezze da parte delle competenti Prefetture dispone che le licenze di panificazione già rilasciate o da rilasciarsi per i forni soggetti all'obbligo della trasformazione abbiano la consueta durata di un anno.

A Bagnaria Arsa lo stato delle campagne è ottimo e si fa assegnamento su un ottimo raccolto.

A Cassacco è stato nominato Podestà il dott. Ubaldo Placereani che da due anni reggeva saggiamente il comune in qualità di commissario.

Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17
TELEFONO 3-60
UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Malattie VIE URINARIE UDINE

Dr. E. CARNELUTTI
VIA SAVORGNANA 13
Ore 9 - 12 e 15 - 18

Dr. G. BOTTURA SPECIALISTA

Malattie Orecchi - Naso - Gola
già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.
UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre) Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Telef. 10-76.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele nel Friuli

PREFERITE I PRODOTTI
"DELSER,"

CASA DI CONFEZIONI REZZOLI & C.

Tel. 1 - 41 - UDINE - Tel. 1 - 41
PORTICI PALAZZO MUNICIPALE

Specializzata in articoli di vestiario

PRIMARIA SARTORIA

CIVILE E MILITARE

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE

IMPERMEABILI PIRELLI

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie
D' Orecchi :: Naso :: Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE :: Via Ravis 32 - Telefono 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Erika Ditta Elios

Ortolani
UDINE
Via Aquileia 19 R. - Tel. 4-20
MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO
CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA
OFFICINA SPECIALIZZATA
IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

CASA DI CURA per malattie

D' ORECCHI, NASO E GOLA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Cussignacco 5

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine
DALLE 8-12 TELEFONO 12
DALLE 13-18 TELEFONO 4

Torrefazione del Caffè



F.lli Maffioni GORIZIA Filiale di Udine
Gorizia Tel. N. 2-98 - Udine Tel. N. 10-05

Unico servizio diretto **GIORNALIERO** tra PIEMONTE - LOMBARDIA e FRIULI PER COLLETTAME O CARICHI COMPLETI

G. FIOCCO

Completa organizzazione propria
AUTOMEZZI PROPRI

MERCI ASSICURATE CONTRO TUTTI I RISCHI :: TARIFE INFERIORI A CHIUNQUE
UDINE - Via Prefettura 6a
Telefono 7-99

Fortunato Caselli

Piazza Vitt. Em. N. 6^a - UDINE - (Angolo Via Belloni)
Forniture Industriali - Macchine - Utensili

Fratelli Morassutti

UDINE - Viale Principe Umberto 17 - Telef. 89
Agenzia FORD - FORDSON

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D' ASSICURAZIONE E PRIVATI.



LUIGI VARIOLO